



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 23 marzo 2026 - n. XII/5881

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028, a seguito dell'approvazione della l.r. n. 7 del 6 marzo 2026 «Politiche regionali in materia di artigianato» 2

Delibera Giunta regionale 23 marzo 2026 - n. XII/5882

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028, a seguito dell'approvazione della l.r. n. 8 del 6 marzo 2026 «Testo unico in materia di simboli identitari della Regione e onorificenze del Consiglio regionale» 4

Delibera Giunta regionale 30 marzo 2026 - n. XII/5942

2021IT16RFPRO10 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.3 - Asse 1 - Azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI» - Bando «Tertium» - Approvazione dei criteri 6

Delibera Giunta regionale 30 marzo 2026 - n. XII/5943

Approvazione dei criteri del bando «Voucher di accelerazione» 15

Delibera Giunta regionale 30 marzo 2026 - n. XII/5952

Criteri e modalità di assegnazione di contributi a favore delle Province, Città Metropolitana di Milano, Comunità Montane e dei Parchi regionali per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di organizzazione delle squadre antincendio boschivo (l.r. 31/2008, art. 34): Riparto contributi in parte corrente e in conto capitale per il biennio 2026-2027 20

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 30 marzo 2026 - n. 4008

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG07 «Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Azione cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali». Modifica parziale dei decreti n. 12027/2025 e n. 14009/2025 a seguito di autorizzazione al cambio del beneficiario 22

Decreto dirigente unità organizzativa 31 marzo 2026 - n. 4083

Approvazione del piano dei controlli del sistema di qualità nazionale di produzione integrata della Regione Lombardia - SQNPI - per l'anno 2026 24

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 27 marzo 2026 - n. 3985

2021IT16RFPRO10 - Decreto di concessione delle agevolazioni previste dalla misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» - in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» - ID bando RLO12023031703 - CUP E42E22001190009 - 48° Provvedimento 25

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2026

**D.g.r. 30 marzo 2026 - n. XII/5942
2021IT16RFRPR010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.3 - Asse 1
- Azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI» - Bando
«Tertium» - Approvazione dei criteri**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;

Visto il d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)»;

Visti inoltre:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 18 settembre 2024 C (2024) 6655 final, che modifica la Decisione di esecuzione C(2022) 5671;
- la delibera di Giunta regionale n. XI/6567 del 30 giugno 2022 con cui Regione Lombardia ha aggiornato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU, e la documentazione relativa alla procedura VAS del Programma FESR 2021-2027 resa coerente con la stessa;
- la delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale);
- la delibera di Giunta regionale n. XII/3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della decisione di esecuzione della commissione C(2024) 6655 final, del 18 settembre 2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5671 che approva il programma «PR Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia;
- la delibera di Giunta regionale n. XII/5853 del 16 marzo 2026 «Presenza d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914,

come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 4 marzo 2026»;

Dato atto che nel provvedimento organizzativo di cui alla d.g.r. 4425 del 26 maggio 2025 e alla d.g.r. 4547 del 16 giugno 2025 al Dirigente pro-tempore:

- dell'Unità organizzativa Sviluppo delle filiere del turismo, del design e della moda della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda è stata attribuita, tra le altre, la competenza di Responsabile di Asse 1 PR FESR 2021-2027, Asse 1 e 3 POR FESR 2014-2020 e di eventuali azioni di cui viene riconosciuta la competenza nell'ambito di Programmi Operativi Complementari;
- della Struttura giuridico, controlli e liquidazione delle agevolazioni della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda sono stati attribuiti, tra le altre, la competenza di gestione delle rendicontazioni e delle liquidazioni delle misure FESR di competenza della Direzione e coordinamento delle attività di controllo e realizzazione del Piano annuale dei controlli;

Visti altresì:

- il decreto 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) per il PR-FESR 2021-2027, aggiornato con decreto 9743 del 27 giugno 2024 e in ultimo con decreto 7621 del 29 maggio 2025;
- il decreto n. 16577 del 18 novembre 2022, che approva le «Brand guidelines FESR 2021-2027», modificato con decreto n. 2572 del 14 febbraio 2024 che approva il «Programma Brand Book PR FESR 2021-2027» recanti indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante «Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160», limitatamente alle disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e fondi strutturali e con le competenze regionali.», come previsto dal combinato disposto dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 1;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e s.m.i.;

Vista la legge regionale 1° ottobre 2015 n. 27 sulle «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'art. 3 «Valorizzazione del territorio lombardo e della sua attrattività» e s.m.i.;

Vista la legge regionale 15 gennaio 2018, n. 1 «Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione»;

Vista la d.g.r. 31 luglio 2019, n. XI/1993 «Disposizioni per l'attuazione della l.r. 15 gennaio 2018, n. 1 «misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione» e degli articoli 5 e 6 del d.l. 12 luglio 2018 n. 87»;

Considerato che il d.lgs. n. 184/2025 all'art. 1 commi 3 e 4 prevede che le disposizioni del Codice incentivi trovino applicazione laddove non siano incompatibili con la normativa regionale e/o con la disciplina definita in sede europea e nazionale in materia;

Ritenuto, pertanto, di escludere l'applicazione della disposizione di cui all'art. 9 comma 1 lett. e) in quanto prevale la normativa regionale che nel promuovere misure a contrasto della delocalizzazione di insediamenti e attività economiche, esclude dall'ambito di applicazione i contributi erogati in Regime di Minimis che non costituiscono Aiuti di Stato bensì aiuti d'importanza minore;

Ritenuto, altresì, di escludere l'applicazione della disposizione di cui all'art. 8 comma 5 con riferimento alla riserva da destinare alle imprese micro e piccole;

Vista la d.g.r. 29 gennaio 2026, n. XII/5679 «Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028»;

Richiamata la delibera del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023 che approva il Programma Regionale di Sviluppo sostenibile della XII Legislatura (PRSS)e, in particolare, l'obiettivo strategico 4.1.1 «Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde» che individua l'impegno di Regione Lombardia nel sostegno:

- agli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, per renderle più resilienti e competitive;
- allo sviluppo aziendale e al rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa, modernizzazione e adeguata-

mento degli asset materiali e immateriali delle imprese, sostegno al processo di trasformazione digitale, con particolare attenzione ai modelli di business, anche attraverso un percorso di sviluppo delle relative competenze specifiche;

Richiamato il «Protocollo d'intesa per una strategia coordinata di transizione verso una filiera tessile e moda più sostenibile e circolare» (d.g.r. n. XII/5438/2025) sottoscritto con le più rappresentative associazioni di settore, per il rafforzamento della competitività delle imprese tessili e della moda che non può prescindere da una politica industriale che supporta l'adozione di processi e tecnologie all'avanguardia, di cui la presente iniziativa è un esempio di attuazione;

Rilevato che:

- con d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- tra i compiti del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con il decreto n. 12776 del 9 settembre 2022 e s.m.i., sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Considerato che:

- nell'ambito del PR FESR 2021-2027, all'interno dell'Asse I - Obiettivo Specifico RSO1.3. «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)», l'azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI» prevede interventi di:
 - sostegno alle esigenze di modernizzazione e adeguamento delle imprese, sotto il profilo degli investimenti in macchinari e attrezzature e consulenze specialistiche e strategiche, anche nell'ottica del miglioramento delle prestazioni ambientali, dell'uso efficiente delle risorse e della valutazione della circolarità e sostenibilità di processi e prodotti, e delle nuove competenze;
 - sviluppo e adattamento di modelli organizzativi innovativi, con particolare attenzione alle tecnologie abilitanti alla collaborazione a distanza, alla sicurezza e al benessere organizzativo;
 - sviluppo e adattamento di modelli di produzione, commercio e logistica e servizi efficienti e sostenibili, anche attraverso interventi di integrazione tra sistemi e le nuove tecnologie;
- nella seduta del 29 settembre 2022 il Comitato di Sorveglianza del PR-FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione da applicarsi all'azione 1.3.3.;
- con procedura scritta avviata con nota prot.A1.2024.0089376 dell'8 febbraio 2024 e chiusa con nota prot.A1.2024.0330358 del 3 giugno 2024 il Comitato di Sorveglianza del PR-FESR 2021-2027 ha approvato il criterio di ammissibilità specifica «Verifica climatica, in linea con le relative Linee guida nazionali», da aggiungere a quelli precedentemente approvati;

Considerato che:

- nell'ambito del sistema economico lombardo il settore tessile, moda e accessorio è tra i più dinamici e rilevanti per numero di occupati, valore aggiunto prodotto e trend legati all'export e si configura quale area di eccellenza riconosciuta a livello internazionale per grado di innovazione e qualità espressa;
- il settore tessile e moda in Lombardia, conta un giro d'affari pari a 26 miliardi di euro, con oltre 28 mila imprese che contribuiscono con le loro competenze e la loro professionalità allo sviluppo e alla crescita del tessuto imprenditoriale;
- le filiere del Made in Italy si trovano ad affrontare una concorrenza sleale sui mercati esteri con conseguenti impatti sulla produzione nazionale di tessile, abbigliamento e pelli che è calata del 6,6% nei primi otto mesi del 2025;
- le competenze dell'eccellenza lombarda sono spesso riconducibili a realtà produttive di dimensione micro, piccola e media, di matrice artigianale, che devono essere supportate nella transizione ambientale e digitale al fine di affrontare le sfide attuali, anche attraverso cambi organizzativi e produttivi;

Ritenuto, in coerenza con i documenti strategici e programmatici sopra richiamati, di avviare una iniziativa di sostegno a progetti di sviluppo e crescita strategica, anche attraverso il consolidamento della posizione sul mercato, la diversificazione e/o il lancio di nuovi prodotti o marchi, nonché a progetti volti a

favorire la transizione ecologica e digitale, con impatto specifico in termini di responsabilità e sostenibilità tecnologico-produttiva;

Dato atto che i progetti saranno valutati sulla base dei criteri allegati al presente provvedimento e delle indicazioni operative che saranno declinate nel successivo provvedimento attuativo;

Ritenuto di approvare la scheda contenente i criteri per la selezione dei progetti a valere sull'iniziativa «Tertium», Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, inoltre, che l'iniziativa non rientra nell'ambito di applicazione del criterio di ammissibilità specifica, relativo alla «Verifica climatica per la sola resilienza da applicare limitatamente agli interventi di costruzione di nuovi edifici o «ristrutturazione importante» di edifici esistenti, come definiti dagli Indirizzi nazionali» in quanto non si prevede l'investimento in infrastrutture (ex art.5 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1058), in linea con l'Allegato «Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento» agli Indirizzi del Dipartimento per le politiche di coesione;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Dato atto che la concessione dei contributi della presente misura agevolativa non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- alle imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» e s.m.i.;

Ritenuto che le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che l'impresa richiedente dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- attesti di non essere imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» e s.m.i.;

Dato atto che, qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del plafond «De minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

Dato atto che è ammesso il cumulo con altri aiuti sia sullo stesso progetto e stesse spese ammissibili sia su altri aiuti di Stato, fatto salvo il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241;

Dato atto che, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento; in ogni caso non è ammessa a finanziamento la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2026

Dato atto che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR;

Dato atto che tutti gli adempimenti connessi al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato sono in capo alla Direzione generale Turismo, marketing territoriale e moda;

Dato atto che l'iniziativa è inquadrata nell'ambito dell'Obiettivo Specifico RSO1.3 «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)» a valere sull'azione 1.3.3. e gli elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa pari a € 3.500.000,00 trova copertura sui capitoli di seguito richiamati, che presentano la necessaria disponibilità, secondo gli importi e nell'annualità sotto specificata:

- 15652 - PR FESR 2021-2027 - quota UE - Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese - annualità 2026 per € 621.600,00 e annualità 2027 per € 778.400,00;
- 15653 - PR FESR 2021-2027 - quota Stato - Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese - annualità 2026 per € 652.680,00 e annualità 2027 per € 817.320,00;
- 16638 - PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese - annualità 2026 per € 279.720,00 e annualità 2027 per € 350.280,00;

Dato atto, inoltre, che la dotazione finanziaria deriva, in parte, dalla riprogrammazione delle risorse stanziare sul Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design (d.g.r. n. XII/689/2023) di cui non saranno attivate ulteriori edizioni;

Dato atto che:

- la suddetta ripartizione finanziaria è allineata ai criteri di cofinanziamento del PR FESR 2021-2027 e al disposto della legge «Bilancio di previsione 2026-2028» e del relativo documento tecnico di accompagnamento;
- in sede di bilancio di assetto 2026-2028 oppure in sede di bilancio di previsione 2027-2029 si provvederà, laddove necessario, ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

Stabilito, altresì, di riservarsi la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria dell'iniziativa sia a valere su risorse del bilancio autonomo, sia a valere su risorse del PR FESR 2021-2027;

Acquisito, rispetto alla suddetta iniziativa, il parere favorevole:

- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, disciplinato dal decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024, n. 8804, ai sensi della d.g.r. 20 maggio 2024, n. 2340 - Allegato B, nella seduta del 24 febbraio 2026;
- del Comitato di coordinamento della programmazione europea in data 4 marzo 2026;
- dell'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 in data 17 marzo 2026, prof. n. R1.2026.0001360;

Stabilito di demandare alla Direzione Generale Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda:

- l'approvazione del bando attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione e, conseguentemente, la concessione delle agevolazioni ivi previste;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- i necessari atti contabili e amministrativi;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it e sul sito www.regione.lombardia.it, www.bandiregione.lombardia.it;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri dell'iniziativa «Tertium», a valere sull'azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa pari a € 3.500.000,00 trova copertura sui capitoli di seguito richiamati, che presentano la necessaria disponibilità, secondo gli importi e nell'annualità sotto specificata:

- 15652 - PR FESR 2021-2027 - quota UE - Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese - annualità 2026 per € 621.600,00 e annualità 2027 per € 778.400,00;
- 15653 - PR FESR 2021-2027 - quota Stato - Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese - annualità 2026 per € 652.680,00 e annualità 2027 per € 817.320,00;
- 16638 - PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese - annualità 2026 per € 279.720,00 e annualità 2027 per € 350.280,00;

3. di riservarsi la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria dell'iniziativa, con successivo provvedimento di Giunta, sia a valere su risorse del bilancio autonomo, sia a valere su risorse del PR FESR 2021-2027;

4. di prevedere che la concessione e l'erogazione del contributo è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti De minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

5. di demandare alla Direzione Generale Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda:

- l'approvazione del bando attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione e, conseguentemente, la concessione delle agevolazioni ivi previste;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- i necessari atti contabili e amministrativi;

6. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it> e sul sito www.regione.lombardia.it, www.bandiregione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A**CRITERI DELL'INIZIATIVA "TERTIUM" Azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI" dell'Asse I del PR FESR Lombardia 2021-2027**

TITOLO MISURA	Bando "TERTIUM" – Azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027.
FINALITÀ	<p>La misura sostiene progetti di sviluppo e crescita strategica, anche attraverso il consolidamento della posizione sul mercato, la diversificazione e/o il lancio di nuovi prodotti o marchi, nonché a progetti volti a favorire la transizione ecologica e digitale, con impatto anche in termini di responsabilità e sostenibilità tecnologico-produttiva.</p> <p>Attraverso il sostegno agli investimenti delle PMI in asset materiali e immateriali che possano favorire il rafforzamento della flessibilità produttivo-organizzativa delle PMI e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni, si rivolge alle PMI del settore tessile, moda e accessorio, accompagnandole nell'affrontare le sfide di settore, proprie del particolare momento storico.</p>
PRSS DI LEGISLATURA	L'iniziativa attua l'Obiettivo Strategico 4.1.1. "Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde" e, in particolare, l'azione 4.1.1.5 "Sostenere la competitività del settore della moda e del settore design" del PRSS della XII Legislatura, approvato con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>1. Ai fini della concessione del contributo, possono presentare domanda di partecipazione imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> – PMI secondo la definizione dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito, il Regolamento GBER); – che siano regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale); – che abbiano una Sede operativa, presso cui svolgere le attività del progetto, in Lombardia (rilevabile da visura camerale) o dichiarino l'intenzione di costituire una entro la data di richiesta di prima erogazione del contributo; – che abbiano almeno due bilanci di esercizio depositati in camera di commercio al momento della presentazione della domanda; – che dichiarino di assicurare la copertura dei costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria, per un periodo di almeno 3 (tre) anni, a decorrere dal pagamento finale del saldo; – che siano in regola con le disposizioni dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i.; – che non siano state oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; – che siano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), a esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità; – che non incorrano nelle cause di esclusione di cui al successivo punto 2. <p>2. In ogni caso, sono esclusi dall'agevolazione i soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda; – che sono attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Reg. (UE) 1058/2021 e s.m.i. ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025;

TITOLO MISURA	Bando "TERTIUM" – Azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027.
	<ul style="list-style-type: none"> – che rientrano nelle esclusioni previste dalla normativa in materia di aiuti di stato: codice primario di attività nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025, appartenenza ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 2831/2023; – che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i..
SOGGETTI DESTINATARI	N.A.
SOGGETTO GESTORE	Finlombarda S.p.A.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria per la misura è a valere sulle risorse del PR FESR Lombardia 2021-2027, in particolare sull'azione 1.3.3 - "Sostegno agli investimenti delle PMI", per euro 3.500.000,00.</p> <p>La dotazione complessiva è disponibile sui capitoli di bilancio e le relative annualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 15652 - PR FESR 2021-2027 - quota UE – Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2026 per € 621.600,00 e annualità 2027 per € 778.400,00; – 15653 - PR FESR 2021-2027 - quota Stato – Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2026 per € 652.680,00 e annualità 2027 per € 817.320,00; – 16638 - PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) – Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2026 per € 279.720,00 e annualità 2027 per € 350.280,00; <p>L'amministrazione regionale si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria dell'iniziativa.</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL' AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione viene concessa ed erogata in forma di contributo a fondo perduto, per un'intensità d'aiuto pari al 60% delle spese complessive ammissibili.</p> <p>L'agevolazione concessa non potrà essere superiore a 150.000,00 euro (centocinquantamila/00).</p> <p>In fase di adesione, l'investimento minimo di progetto è pari a 60.000,00 euro (sessantamila/00) e l'investimento massimo è pari a 500.000,00 euro (cinquecentomila/00).</p>
REGIME DI AIUTO	<p>L'agevolazione è concessa ed erogata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) agli aiuti "de minimis" (di seguito, Regolamento De Minimis) con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).</p> <p>Qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del plafond «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti.</p> <p>Le agevolazioni previste sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", nel rispetto della massima intensità consentita dalle rispettive regolamentazioni di riferimento.</p> <p>In ogni caso, per le agevolazioni di cui al presente provvedimento vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruitive o che</p>

TITOLO MISURA	Bando "TERTIUM" – Azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027.
	<p>si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241.</p> <p>Per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento.</p> <p>In ogni caso non è ammessa a contributo la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR.</p> <p>La concessione dei contributi non è rivolta:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 2831/2023; – alle imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.. <p>L'impresa richiedente dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica; – attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023; – attesti di non essere imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Al bando è ammessa la candidatura di un solo progetto da parte di ciascuna PMI.</p> <p>Nell'ambito del settore tessile, moda e accessorio, sono ammissibili progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – di sviluppo e crescita strategica e operativa, nel consolidamento della posizione sul mercato, nella diversificazione e/o nel lancio del proprio industrial o premium brand, anche accedendo a un percorso di accelerazione, e/o – di sviluppo volti a favorire la transizione ecologica e digitale del processo produttivo o dei prodotti o servizi offerti. <p>I progetti, nell'ambito del settore tessile, moda e accessorio, devono evidenziare il percorso di crescita auspicato, secondo almeno una delle seguenti direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sperimentazione nel passaggio da contoterzista alla commercializzazione del proprio brand "industriale" o "premium brand", nel lancio di un nuovo prodotto, anche attraverso il supporto di nuovi creativi emergenti con la formula del work for equity; – innovazione di prodotto/servizio: intesa come la capacità di rispondere a bisogni di mercato, anche latenti, con soluzioni nuove e competitive; – innovazione di processo: intesa come l'adozione di nuovi modelli organizzativi, produttivi o di business che integrino in modo strategico i principi di sostenibilità ambientale e sociale e di digitalizzazione. <p>Le attività, oggetto dell'intervento, devono essere realizzate presso la/le sede/i operativa/e ubicata/e in Lombardia indicata/e in fase di domanda (nel caso di sede operativa/e non presente in Lombardia al momento della presentazione della domanda deve essere indicato l'impegno alla costituzione entro la data di richiesta erogazione del contributo).</p> <p>Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (Do no significant harm) a partire dagli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS per l'Azione 1.3.3., che saranno dettagliati nel bando attuativo.</p>

TITOLO MISURA	Bando "TERTIUM" – Azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027.
	<p>Con riferimento al requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023, i progetti non sono soggetti a tale verifica in quanto non sono finanziati dalla presente misura interventi relativi a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti.</p> <p>Non sono ammissibili progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – rientranti nei casi di esclusione di cui all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058; – destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e della pornografia.
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili le seguenti tipologia di spesa, purché afferenti al progetto di sviluppo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Acquisto e installazione di nuovi macchinari, impianti produttivi e relative componenti integrative (aventi natura migliorativa e innovativa), strumentazioni e attrezzature tecniche ad uso esclusivo e funzionale al progetto di sviluppo presentato. Non sono ammissibili interventi di mera sostituzione di beni esistenti privi di carattere innovativo, né spese di manutenzione ordinaria o straordinaria, né per il rifacimento di impianti e relative spese di assistenza muraria; b. Acquisto di software, licenze d'uso software e costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili (per un periodo non superiore a 12 mesi ove previsti canoni d'uso); c. Spese per la partecipazione ad uno o più percorsi di accelerazione, fruiti sul territorio lombardo e offerti dagli acceleratori presenti nell'elenco dei riconosciuti da Regione Lombardia, approvato ai sensi della D.G.R. 5733/2026; d. Spese per prestazioni specialistiche, entro il limite massimo del 50% delle spese ammissibili totali, aventi ad oggetto: <ol style="list-style-type: none"> 1. l'attività di formazione specialistica avanzata di soci, amministratori e del personale dipendente strettamente correlata alla finalità del progetto; 2. l'attività specifica di design e progettazione di prodotto; 3. servizi di consulenza per l'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di sostenibilità; 4. supporto all'implementazione di tecnologie abilitanti finalizzate a favorire lo sviluppo dei processi aziendali o di prodotti innovativi ad es. robotica avanzata e collaborativa, manifattura additiva e stampa 3D; sistemi di tracciabilità digitale della filiera produttiva; 5. il supporto al deposito delle domande di registrazione di disegni e modelli e di marchi d'impresa; e. spese generali determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) (conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021). <p>Le prestazioni specialistiche di cui alla lettera d) possono essere fornite esclusivamente da società o soggetti autonomi, indipendenti rispetto all'impresa richiedente. Le prestazioni devono essere oggetto di un contratto, tra l'impresa beneficiaria e il soggetto erogante la prestazione, sottoscritto successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo. Non sono ammissibili le consulenze specialistiche relative alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali.</p> <p>Il dettaglio delle tipologie di spesa ammissibili così come l'impiego di eventuali ulteriori opzioni semplificate di ammissibilità delle spese previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. saranno specificati nel bando attuativo.</p> <p>Non saranno ammissibili le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 2.000,00 (duemila/00).</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Le domande saranno selezionate tramite una procedura valutativa a graduatoria (art. 13 comma 2 del D. Lgs 27 novembre 2025, n. 184 e s.m.i.).
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate prevede un'istruttoria formale (relativa alla verifica dei requisiti soggettivi e alla completezza documentale) e una valutazione di merito. Si conclude con il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti, con la specifica dei progetti ammessi e non ammessi al contributo.

TITOLO MISURA	Bando "TERTIUM" – Azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027.																	
	<p>I progetti presentati saranno valutati sulla base dei criteri di ammissibilità, valutazione e premialità relativi all'Asse 1 Azione 1.3.3. approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nella seduta del 29 settembre 2022.</p> <p>Il Responsabile di procedimento procede alla valutazione di merito avvalendosi di un Nucleo Tecnico di Valutazione da costituirsi con decreto del Direttore Generale competente, in coerenza con la Sezione rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO) in ultimo aggiornato con D.G.R. n. XII/5679 del 29 gennaio 2026 «Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028».</p> <p>La valutazione tecnica di merito è svolta sulla base dei seguenti criteri (per un punteggio totale conseguibile compreso tra 0 e 100,0 al netto delle premialità):</p> <table border="1" data-bbox="325 625 1200 1060"> <thead> <tr> <th data-bbox="325 625 651 653">Ambito del criterio di valutazione</th> <th data-bbox="651 625 1200 653">Criterio di valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="325 653 651 793">1. Qualità dell'operazione (da 0 a 25 punti)</td> <td data-bbox="651 653 1200 793"> qualità progettuale in termini di coerenza con gli obiettivi del Programma FESR e del bando attuativo (0-15 punti con soglia minima pari a 8) capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita; sostenibilità, anche ambientale, e coerenza di tempi e costi di realizzazione (0-10 punti) </td> </tr> <tr> <td data-bbox="325 793 651 890">2. Grado di innovazione dell'operazione (0 – 40 punti)</td> <td data-bbox="651 793 1200 890"> miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti (0-20 punti) impatto potenziale sui mercati, sulla competitività delle filiere e delle PMI (0-20 punti) </td> </tr> <tr> <td data-bbox="325 890 651 963">3. Qualità dell'organizzazione e capacità dei proponenti (0 – 25 punti)</td> <td data-bbox="651 890 1200 963">capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento (0-25 punti)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="325 963 651 1060">4. Sostenibilità ed economicità della proposta (da 0 a 10 punti con soglia minima pari a 6)</td> <td data-bbox="651 963 1200 1060">Adeguatezza in termini di capacità economico-finanziaria per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi del progetto</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il punteggio minimo per l'ammissibilità del progetto è pari a 50, che deve pena l'inammissibilità conseguire un punteggio sufficiente nell'ambito dei criteri di valutazione chiave n. 1 e 4, come specificato nella precedente tabella.</p> <table border="1" data-bbox="325 1155 1200 1423"> <tbody> <tr> <td data-bbox="325 1155 444 1423">Premialità</td> <td data-bbox="444 1155 1105 1333"> 1. sostenibilità ambientale: Adesione del soggetto richiedente a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, Global Organic Textile Standard (GOTS), marchio Ecolabel). Tale adesione deve essere valida al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione dell'ente accreditato. </td> <td data-bbox="1105 1155 1200 1333">2 punti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="325 1333 444 1423"></td> <td data-bbox="444 1333 1105 1423"> 2. Rilevanza della componente femminile e giovanile: presenza al momento di presentazione della domanda di una percentuale della componente femminile e/o giovanile (età inferiore o pari a 35 anni) maggiore o uguale al 50% della compagine sociale. </td> <td data-bbox="1105 1333 1200 1423">2 punti</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il punteggio di premialità (compreso tra 0-4) si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non partecipa al raggiungimento della valutazione minima per la ammissibilità.</p> <p>In caso di parità di punteggio finale tra i Progetti, le domande vengono ordinate in graduatoria per punteggio complessivo (comprensivo delle premialità) secondo i seguenti ambiti dei criteri di valutazione, elencati in ordine di priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Grado di innovazione dell'operazione"; punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Qualità dell'operazione"; punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Qualità dell'organizzazione e capacità dei proponenti"; ordine cronologico di presentazione delle domande. <p>Per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione a valere sulla misura che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio nella valutazione, si individua un termine massimo di centocinquanta giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dal termine ultimo per la</p>		Ambito del criterio di valutazione	Criterio di valutazione	1. Qualità dell'operazione (da 0 a 25 punti)	qualità progettuale in termini di coerenza con gli obiettivi del Programma FESR e del bando attuativo (0-15 punti con soglia minima pari a 8) capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita; sostenibilità, anche ambientale, e coerenza di tempi e costi di realizzazione (0-10 punti)	2. Grado di innovazione dell'operazione (0 – 40 punti)	miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti (0-20 punti) impatto potenziale sui mercati, sulla competitività delle filiere e delle PMI (0-20 punti)	3. Qualità dell'organizzazione e capacità dei proponenti (0 – 25 punti)	capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento (0-25 punti)	4. Sostenibilità ed economicità della proposta (da 0 a 10 punti con soglia minima pari a 6)	Adeguatezza in termini di capacità economico-finanziaria per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi del progetto	Premialità	1. sostenibilità ambientale: Adesione del soggetto richiedente a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, Global Organic Textile Standard (GOTS), marchio Ecolabel). Tale adesione deve essere valida al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione dell'ente accreditato.	2 punti		2. Rilevanza della componente femminile e giovanile: presenza al momento di presentazione della domanda di una percentuale della componente femminile e/o giovanile (età inferiore o pari a 35 anni) maggiore o uguale al 50% della compagine sociale.	2 punti
Ambito del criterio di valutazione	Criterio di valutazione																	
1. Qualità dell'operazione (da 0 a 25 punti)	qualità progettuale in termini di coerenza con gli obiettivi del Programma FESR e del bando attuativo (0-15 punti con soglia minima pari a 8) capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita; sostenibilità, anche ambientale, e coerenza di tempi e costi di realizzazione (0-10 punti)																	
2. Grado di innovazione dell'operazione (0 – 40 punti)	miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti (0-20 punti) impatto potenziale sui mercati, sulla competitività delle filiere e delle PMI (0-20 punti)																	
3. Qualità dell'organizzazione e capacità dei proponenti (0 – 25 punti)	capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento (0-25 punti)																	
4. Sostenibilità ed economicità della proposta (da 0 a 10 punti con soglia minima pari a 6)	Adeguatezza in termini di capacità economico-finanziaria per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi del progetto																	
Premialità	1. sostenibilità ambientale: Adesione del soggetto richiedente a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, Global Organic Textile Standard (GOTS), marchio Ecolabel). Tale adesione deve essere valida al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione dell'ente accreditato.	2 punti																
	2. Rilevanza della componente femminile e giovanile: presenza al momento di presentazione della domanda di una percentuale della componente femminile e/o giovanile (età inferiore o pari a 35 anni) maggiore o uguale al 50% della compagine sociale.	2 punti																

TITOLO MISURA	Bando "TERTIUM" – Azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027.
	presentazione delle domande di partecipazione, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'EROGAZIONE	<p>L'agevolazione viene erogata ai soggetti beneficiari in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della presenza della sede operativa in Lombardia, della rendicontazione finale delle spese ammissibili ed eventuale rideterminazione dell'agevolazione.</p> <p>In particolare, il Progetto si intenderà realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e, quindi, validate spese pari almeno al 60% dell'importo approvato in fase di concessione. Nel caso in cui le spese rendicontate e validate risultino inferiori al 60% del costo totale di progetto approvato e/o si riscontrassero variazioni delle singole voci di spesa di progetto in misura +/- 30% rispetto al valore ammesso nel piano economico inizialmente approvato, il contributo potrà essere rideterminato dal Responsabile del Procedimento, solo effettuata una valutazione da parte del Nucleo di Valutazione che attesti l'effettiva realizzazione del progetto, in coerenza con contenuto e risultati previsti.</p>
TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI	I progetti devono essere realizzati e rendicontati entro 18 mesi dalla data di accettazione del contributo, salvo eventuale proroga motivata di 3 mesi.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	La domanda deve essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: positivo (se applicati in conformità al principio DNSH).</p> <p>Pari opportunità: neutro</p> <p>Parità di genere: positivo</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatori di output:</p> <p>RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)</p> <p>RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni</p> <p>Indicatore di risultato:</p> <p>RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)</p> <p>Ulteriori indicatori di realizzazione potranno essere selezionati ai fini del monitoraggio ambientale, sulla base di quanto proposto dal Piano di monitoraggio Ambientale elaborato dall'Autorità Ambientale.</p>
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	N.A.